

Gazzetta del Sud

COSENZA

Mercoledì 26 Agosto 2015 Gazzetta del Sud

Cosenza - Provincia

28

Il senatore interviene sulla riforma della Rai e sul decreto "La buona scuola"

Besostri: minoranze linguistiche discriminate

Invocata una maggiore tutela fino ad oggi nettamente negata

Nicola Bavasso
LUNGRO

«L'Italia e il suo governo stanno violando i diritti delle persone appartenenti a minoranze». L'intervento del senatore Felice Besostri, uno dei padri della Legge 482/99, la normativa quadro che tutela le minoranze linguistiche storiche italiane, è duro e diretto. Con la riforma della Rai e il decreto sulla "Buona scuola", il governo continua a trattare gli arbëreshë di Calabria come «fi-

gli di un Dio minore» perché li relega a vittime sacrificali di un trattamento «differenziato». Per il senatore Besostri è evidente quanto le normative europee e nazionali scaturite dall'articolo 6 della Costituzione (La Repubblica tutela con apposte leggi le minoranze linguistiche) ed approvate poi con specifiche leggi negli anni novanta, «tutelino i parlanti e il territorio in cui essi vivono e non le lingue». La tutela, dunque, si deve intendere come salvaguardia degli equilibri del territorio. «Per essere coerenti - argomenta Besostri - la tutela richiede interventi plurisettoriali che spaziano dalla tutela

del territorio sia ambientale che idrogeologica, di sviluppo economico mirato alla valorizzazione dei beni materiali e immateriali tipici delle popolazioni minoritarie e, su tutte, lo sviluppo della conoscenza della lingua. Ebbene nella legge sulla buona scuola niente di tutto questo è assicurato. Nessun meccanismo prevede il mantenimento dei precari bilingui nel loro territo-

rio, benché una scuola con una forte presenza della lingua minoritaria sia uno degli obiettivi delle norme nazionali ed europee. Alla fine i docenti minoritari saranno sradicati dalla loro comunità e le loro comunità private di elementi qualificati per il mantenimento della lingua». In sostanza, dunque, ci sarebbe una vera e propria violazione dei diritti umani. L'intervento del parlamentare di centrosinistra, segue la dura presa di posizione sulla riforma della Rai assunta nei giorni scorsi dal docente dell'Unical Francesco Altimari, il quale considera la normativa «discriminante». ◀



Dura presa di posizione del docente dell'Unical Franco Altimari